**COMUNICATO STAMPA**

CamLab 2023: dialoghi su impresa ed innovazione

**QUALE FUTURO PER LAVORO E PICCOLE IMPRESE?**

*Al via la nuova rassegna di incontri e tavole rotonde organizzate dalla CCIAA in collaborazione con Accademia d’Impresa per affrontare il tema dei grandi cambiamenti economici e dei loro riflessi sulle pmi del nostro territorio. Oggi alle 17.00 si è svolto il convegno dal titolo “Il futuro delle organizzazioni” con* ***Luca Solari****, ordinario di organizzazione aziendale presso l’Università statale di Milano,* ***Italo Monfredini****, vice presidente della Cooperazione trentina,* ***Massimo Travaglia****, direttore di Confcommercio-Trento e* ***Alessandro Santini,*** *vice direttore di Confindustria-Trento.*

Ha esordito questo pomeriggio alle 17.00 la prima edizione di “*CamLab: dialoghi su impresa ed innovazione*” la rassegna di incontri e tavole rotonde organizzata dalla Camera di Commercio di Trento con esperti nazionali e personaggi del mondo economico trentino per discutere dei grandi temi dell’economia e per leggerli nella prospettiva del nostro territorio.

«*CamLab* – ha dichiarato il presidente della Camera di Commercio di Trento, **Giovanni Bort** - nasce da una constatazione: gli ultimi tre anni, segnati dai molteplici problemi provocati dall’emergenza sanitaria prima e dalla guerra poi, hanno incrementato anche per le imprese del nostro territorio il livello di complessità e di dipendenza da fattori esogeni all’organizzazione aziendale. Di qui l’idea della Camera di Commercio di proporre un momento di riflessione fra gli attori del sistema economico e l’opinione pubblica per radicare la consapevolezza dei cambiamenti in corso ed immaginare possibili scenari futuri»

Nell’appuntamento di oggi, dal titolo “Il futuro delle organizzazioni”, si è discusso di mondo del lavoro, ed in particolare del rapporto fra i nuovi modi di concepire il lavoro e i nuovi assetti delle organizzazioni. **Luca Solari**, ordinario di organizzazione aziendale presso la Statale di Milano, esperto di leadership ha spiegato che ci sono due modi per affrontare le sfide del futuro: “Quello non fisiologico che consiste nel mantenere in vita imprese *zombie,* decotte, che consumano più risorse di quelle che generano, ricorrendo a iniezioni finanziarie o protezionismo. L’altro, quello fisiologico, che consiste nel migliorare la produttività, cioè produrre più valore possibile usando meno o meglio le risorse, e nell’investire in innovazione, ossia produrre più valore usando le risorse in modo diverso. Produttività e innovazione richiedono, in entrambi i casi, di lavorare sulle persone cioè sul capitale umano. Come mi ha insegnato un vecchio manager della FIAT – ha concluso Solari – non dobbiamo mai dimenticare che paghiamo dei corpi, ma abbiamo in cambio dei cervelli che non possiamo permetterci il lusso di sprecare”.

Il tema della valorizzazione del capitale umano è stato al centro anche della successiva tavola rotonda con i rappresentanti del mondo economico trentino.

Nell’ultimo anno anche il mondo del lavoro nella nostra provincia ha conosciuto in forma significativa il fenomeno delle dimissioni volontarie: oltre 25 mila, il 20% in più rispetto all’anno precedente. Come reagiscono le imprese trentine a questa emergenza? “C’è un vero e proprio cambiamento culturale – ha dichiarato **Italo Monfredini**, vice presidente vicario della Federazione trentina della cooperazione – che si avverte soprattutto nei colloqui di lavoro in fase di selezione del personale. I ruoli si sono capovolti: oggi non è l’azienda che sceglie la persona, è la persona che sceglie l’azienda”.

**Alessandro Santini**, vice direttore di Confindustria-Trento ha posto l’accento sulla necessità del coinvolgimento dei lavoratori per aumentarne la fidelizzazione: “Il modello tedesco della partecipazione ai CDA aziendali non funziona nella piccola e media azienda. Sono altre le forme di partecipazione che chiedono i lavoratori. Ci siamo accorti con l’esperienza di Industria 4.0 che le nostre aziende avrebbero dovuto investire prima in formazione che in tecnologia: prima pensare al capitale umano e poi ai mezzi di produzione”.

Il problema del disallineamento fra domanda e offerta è stato al centro anche dell’intervento di **Massimo Travaglia**, direttore di Confcommercio-Trento: “Oggi l’impresa deve assumere un atteggiamento diverso se vuole trattenere o attrarre i pochi lavoratori disponibili: deve farsi scegliere. I dipendenti oggi sono collaboratori: non cercano un lavoro, ma un’occupazione attraverso cui esprimere se stessi. Il lavoro diventa allora una forma di espressione personale: deve implicare la possibilità di crescere e di formarsi all’interno di un ambiente sempre stimolante”.

Il segretario generale della CCIAA di Trento, **Alberto Olivo,** ha ricordato nell’introduzione dei lavori che le occasioni di confronto a livello territoriale come quella offerta dall’iniziativa odierna della CCIAA, rappresentino momenti importanti per comprendere la realtà in cui viviamo e per orientare le nostre scelte verso obiettivi coerenti con il nostro sistema economico.” E’ questo il senso che l’Ente camerale assegna al ciclo di incontri intitolati “CamLab: dialoghi su impresa e innovazione”, inaugurato questo pomeriggio. Si tratta di “un laboratorio di idee, per riflettere sui grandi cambiamenti che investono l’impresa, e il territorio” ha concluso Olivo. L’incontro è stato moderato da **Margherita Montanari**, giornalista de “Il T Quotidiano”. Appuntamento ora al 17 maggio alle 17.00 con “La sfida della sostenibilità”.
Iscrizione sul sito della CCIAA: www.tn.camcom.it

Foto: Alessia Cattarozzi

Trento, 10 maggio 2023

(PM)